

L'ESERCIZIO DELLA DEMOCRAZIA IN CONTESTI DIDATTICI ORIENTATI ALLA FORMAZIONE DOCENTE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA: LE SCIENZE SOCIALI IN AZIONE

ILARIA BELLATTI
ELVIRA BARRIGA UBED
ISIDORA SÁEZ~ ROSENKRANZ
JUDIT SABIDO CODINA

*Didattica delle Scienze Sociali
Università di Barcellona (Spagna)*

e-mail ilaria3bellatti@ub.edu
elvirabarriga@ub.edu
isidora.saez@ub.edu
jsabido@ub.edu

Riassunto:

Il contributo riassume quattro esperienze formative in didattica delle scienze sociali indirizzate a 427 studentesse dell'educazione infantile e primaria presso la Facoltà di Educazione dell'Università di Barcellona (Spagna). Per queste esperienze abbiamo mobilitato dieci ricercatori, quattordici gruppi-classe di due scuole elementari, due università, due carceri e una fondazione che si occupa dell'assistenza delle persone senza casa, tra il 2019-2020 e il 2020-2021. La nostra pratica docente aspira a una formazione iniziale basata sull'esercizio della democrazia in contesti pedagogici e didattici concreti.

Abstract:

The contribution summarizes four educational experiences in social science teaching addressed to 427 students of infant and primary education at the Faculty of Education of the University of Barcelona (Spain). For these experiences we have mobilized ten researchers, fourteen class-groups of two elementary schools, two universities, two prisons and a foundation that deals with the assistance of homeless people, between 2019-2020 and 2020-2021. Our teaching practice aspires to initial training based on the exercise of democracy in concrete pedagogical and didactic contexts.

Parole chiave: didattica delle scienze sociali; cittadinanza; democrazia; memoria storica; prospettiva di genere; patrimonio culturale.

Keywords: teaching and learning in social science; citizenship; democracy; historical memory; gender perspective; cultural heritage.

1. Teoria e pratica educativa in Spagna

Gli obiettivi formativi perseguiti dai corsi di laurea dell'educazione infantile e primaria dell'insegnamento superiore spagnolo dell'Università di Barcellona,

prevedono la specificità di una formazione professionalizzante che include sia una componente propriamente accademica che una definita sociale, nella consapevolezza che le capacità professionali si relazionano tanto con il sapere come con l'essere un docente che sviluppi competenze personali nel contesto delle dinamiche culturali attuali (Imbernón, 2016). Per questo motivo, l'Università di Barcellona mette a disposizione una serie di strumenti che permettono compiere con questa finalità, appostando a un'azione didattica che coordina i singoli docenti che impartiscono le stesse materie dentro di un dipartimento, ma anche a livello interdipartimentale e interfacoltà. Alcune di queste azioni prevedono la collaborazione stretta con diverse entità del territorio per poter applicare in situ il processo formativo che si conduce dentro l'aula universitaria e attraverso una valutazione continua, diretta e personale con ogni singolo studente.¹

Seguendo la letteratura anglosassone,² Sacristán (2021), con una produzione didattica molto prolifera, ha svelato gli inganni di un pensiero pedagogista conservatore e tecnocratica che, in nome di una supposta razionalità e neutralità scientifica, ha tessuto le trappole di una struttura mercantilista del sistema educativo spagnolo, a scapito di una pratica e riflessione pedagogista contrastata e fondata con la ricerca educativa e la pratica d'aula.

La diatriba didattica tra una progettazione dei corsi di laurea troppo tecnico-funzionalista, e una pedagogica-concettuale, in Spagna, è stata riepilogata e aggiornata con nuovi spunti di riflessione da Medina e Jarauta (2013), ma si risolve nelle varie discipline di riferimento. In quella che ci concerne più da vicino, la didattica specifica e applicata delle scienze sociali, è impensabile una posizione della progettazione educativa esclusivamente ermeneutica o

¹ Queste azioni si chiamano *Aprendizaje y Servicio* e vengono stabiliti per trovare dello spazio e del tempo procedimentale nella formazione accademica "teorica" delle studentesse: offrono servizio in entità sociali e centri scolastici durante i corsi universitari come complementari alla formazione propriamente accademica.

² Per motivi di spazio citiamo solo Popkewitz (1988) e Kemmis (1993).

esclusivamente teorica, per cui la nostra linea è, da decenni, teorico-critica (Maestro, 1993).³

Per tanto, secondo questo marco teorico, e ritornando agli obblighi propri della nostra disciplina, la nostra azione come formatrici è quella di una progettazione procedimentale e metodologica, fondata sul metodo delle discipline di riferimento (Prats 2003), che, nel caso concreto della didattica della storia, si tratta di una combinazione, come bene definì Lee (2005), di un lavoro concettuale-teorico, con un lavoro metodologico-scientifico, al quale, recentemente Spanget (2013), ne somma la componente ontologica.

2. La didattica delle scienze sociali campo di azione per l'esercizio della democrazia

Delle quattro esperienze formative che presentiamo, tre si allineano con le indicazioni interne istituzionali del Programma di Ricerca per l'Innovazione Docente ([RIMDA](#)) dell'Università di Barcellona, il cui obiettivo è quello di convergere la formazione didattica dell'insegnamento superiore con l'innovazione didattica e la ricerca⁴; mentre che la progettazione e applicazione comune si trova in linea con i risultati di un progetto⁵ eseguito tra il 2013 ed il 2017, il cui obiettivo era creare materiale didattico che promuovesse l'esercizio della competenza democratica nell'Educazione Secondaria Superiore, e valutarne la sua effettività a partire dell'osservazione non partecipativa. Le conclusioni a cui arrivammo ci permisero creare esperienze didattiche mirate alla formazione degli insegnanti.

Sáez-Rosenkranz, Barriga-Ubed e Bellatti (2019), valorarono l'importanza di disegnare proposte didattiche inclusive di una prospettiva di genere per favorire il

³ Ci riferiamo all'ermeneutica come all'azione interpretativa di tutti gli agenti educativi del marco teorico-pedagogico; si intende per teoria critica la conversione dell'esperienza docente nei processi indagativi e sperimentali che possono mettere a esame valutativo i fondamenti teorici.

⁴ I progetti di innovazione didattica vengono sottoposti a un processo di valutazione interno da parte della commissione di qualità della docenza universitaria prima della sua approvazione e vengono eseguiti, sperimentati e condivisi i risultati presso il Congresso Internazionale della Docenza e della Innovazione Universitaria [Cidui](#), passando i contributi per un processo *peer review*.

⁵ I+D+i finanziato dal Ministero di Ricerca del Governo spagnolo titolato: "Promozione della formazione sociopolitica per una cittadinanza democratica: disegno e applicazione di materiali didattici in scienze sociali", diretto dal Dr. Joaquín Prats Cuevas (EDU2015-65621).

trattamento di tematiche relative la discriminazione e perseveranza di stereotipi relativi la mascolinità e la femminilità.

Fuentes, Sabido e Albert (2019), confermano l'importanza di un materiale didattico flessibile e comprensivo dell'esperienze degli alunni, nonché il ruolo determinante del docente come guida nella costruzione della competenza sociale e civica nel trattare contenuti storici.

Seguendo la linea del progetto, e in risposta alla letteratura più recente, si disegna e si applicano quattro interventi per una implementazione dell'educazione alla cittadinanza e una formazione sociopolitica delle future maestre e maestri dell'educazione infantile e primaria a partire di azioni pratiche, responsabili e compromesse con il territorio, nella convinzione che non si può insegnare la democrazia e il compromesso sociale se non lo si vive e lo si sperimenta come parte della propria esperienza formativa (Callarissa e Sabido, 2020).⁶

3. Esperienze docenti per una didattica della storia in azione

La prima esperienza (DO1 *Feminismos*) è vincolata a una concettualizzazione della riflessione e pratica femminista basata nella lettura di otto testi (consumazione lenta) che trattano discorsi accademici specializzati nella letteratura genere, contrastata con un'analisi (consumazione rapida), della produzione di massa di prodotti audiovisivi. L'intenzione del progetto è abituare le future maestre alla lettura di testi accademici su argomenti e temi di attualità di uso massificato. Le studentesse (n=138) devono presentare prove di apprendimento attraverso un libro di attività di approfondimento delle letture (lavoro individuale e collaborativo) e un lavoro creativo che prevede la realizzazione di un prodotto audiovisivo de forma collaborativa. Una prova di

⁶ Le docenti e ricercatrici del presente intervento formano parte del gruppo di ricerca e innovazione in docenza universitaria [DHiGeCs](#) (Didattica della Storia, la Geografia e altre Scienze Sociali), consolidato per la Generalità della Catalogna.

conoscenze e idee previe, e una posteriore al corso, viene realizzata come controllo per le variazioni dell'apprendimento suscettibili di osservazione.⁷

La seconda esperienza (*DO2Memoria*) esplora le possibilità della drammatizzazione come ricorso per l'apprendimento e valutazione formativa per la didattica della storia. La idea del progetto è applicare la metodologia storica di ricerca, analisi e interpretazione di fonte storiche primarie e secondarie per arrivare a scrivere, in modo collaborativo, sceneggiature di storie immaginate e storicamente fondate sulla vita nella ex carcere *La Modelo de Barcelona* (dichiarato patrimonio della città nel 2017). Queste sceneggiature vengono rappresentate dagli stessi studenti (=90) in situ, e, attraverso un metodo di teatro viandante non documentale si crea un tour guidato aperto a visitatori. Una prova di conoscenze e idee previe, e una posteriore il corso, viene realizzata come controllo per le variazioni suscettibili di osservazione sul modo di comprendere la storia come disciplina e la storia come materia scolastica.⁸

La terza esperienza didattica (*DO2Memoria*) tratta di promuovere la competenza in ricerca storica in studenti di magistero. Questa azione cerca di approfondire le competenze di ricerca e la responsabilità sociale delle future maestre nel campo dell'educazione collegando le tesine di laurea a un progetto di ricerca di memoria storica.⁹ La valorizzazione dell'università come agente di trasformazione sociale è stato promosso attraverso il disegno di progetti didattici orientati alla scuola della prima infanzia, primaria e secondaria per il trattamento di temi controversi di memoria e cittadinanza. Il progetto ha evidenziato la necessità di aumentare la consapevolezza dei problemi della memoria storica attraverso la ricerca e l'intervento educativo e la necessità di una relazione più stretta tra scuola, ricerca e società.¹⁰

⁷ “Femminismo di consumo lento e di produzione di massa per l'appoderamento critico delle insegnanti nel trattamento di temi di attualità”. Elvira Barriga-Ubed: [2019PID-UB/002](#)

⁸ “La drammatizzazione come risorsa per l'apprendimento e valutazione formativa”. Iaria Bellatti ([2019PID-UB/002](#)). I dati sono ancora in fase di analisi. Bellatti, I., Villanueva S. e Sánchez, L. (2021).

⁹ Per sapere di più su questo progetto di memoria e memoria storica, consultare: “*Edumemorias*, La memoria nelle indicazioni curriculari e libri di testo della Catalogna (1978-2018)”, finanziato per l'Istituto Catalano Internazionale della Pace ([2018RICIP00010](#)).

¹⁰ “Promozione della competenza di ricerca nell'insegnamento agli studenti: *Edumemorias* nelle aule universitarie”. Isidora Sáez-Ronsenkraz ([2019PID-UB/036](#)).

Finalmente, l'ultima proposta (*DO4Memoria*), si occupa di portare in aula problemi sociali rilevanti (PSR) della quotidianità dei nostri studenti affinché vengano compresi e contestualizzati storicamente.

La proposta di innovazione didattica ha l'obiettivo generale di fornire linee guida didattiche alla memoria patrimoniale per l'educazione primaria che analizza criticamente un evento storico con elevate cariche emotive e lo relaziona con un Problema Sociale Rilevante per l'attualità relazionato (PSR). A partir della contestualizzazione di un periodo di storia recente, e la descrizione di un conflitto specifico, gli studenti cercano il problema sociale del fatto storico rilevante per la società attuale, fino alla creazione di una proposta didattiche per il suo trattamento nell'aula. Gli studenti sperimentano la recezione di questo materiale con bambini della quinta e sesta elementare di due scuole in un evento chiamato il mercato della storia.¹¹

Parole finali

Concludiamo questo intervento con alcune idee generali sull'importanza delle scienze sociali come materie vive, che permettono capire le dinamiche sociali dell'attualità, sempre e quando la progettazione didattica contempli azioni specifiche che coinvolgono gli studenti come soggetti sociali attivi, responsabili dei diritti e dei doveri della cittadinanza. La scuola, come l'università, non devono essere solo luoghi di ricezione, in cui si eseguono delle indicazioni ministeriali, e possono, invece, anche essere luoghi di analisi che propongono alla società nuove idee e spunti di riflessioni. In questa linea, la didattica delle scienze sociali orienta a un apprendimento metodologico specifico per la formazione iniziale e continua del docente, che deve essere promossa anche nell'esperienza in scuole ed enti sociali che vanno, incluso, oltre, i percorsi tirocinanti e che accompagnano quelli formativi teorici dei corsi di laurea.

¹¹ L'uso didattico del patrimonio per il lavoro di memoria e i problemi sociali rilevanti (PSR). Judit Sabido Codina. Per saperne di più: [qui](#).

BARRIGA-UBED, E., SÁNCHEZ-HOSTALOT, M., SÁEZ-ROSENKRANZ, I. (2021). Feminismo de consumo lento y de producción de masas. Comunicación presentada en el XI Congreso Internacional de Docencia Universitaria e Innovación (CIDUI), Barcelona, 29, 30 de junio, 1 y 2 de julio de 2021. Fuentes, C., Sabido-Codina, J., y Miquel Albert, J. (2019). El Desarrollo de la competencia social y ciudadana y la utilización de metodologías didácticas activas en las aulas de secundaria. Revista Electrónica Interuniversitaria de Formación del Profesorado, 22(2). <https://doi.org/10.6018/reifop.22.2.369671>.

BELLATTI I., VILLANUEVA BASELGA, S.; SÁNCHEZ GÓMEZ, L. (2021). La dramatització com a instrument didàctic per a l'aprenentatge. Revista del Congrés Internacional de Docència Universitària i Innovació (CIDUI), [online], Núm. 5, <https://raco.cat/index.php/RevistaCIDUI/article/view/390032>

BELLATTI I., SABIDO-CODINA, J. (2020). L'uso delle fonti storiche come pratica per la formazione degli insegnanti di istruzione primaria dell'Università di Barcellona. En: Didattica della storia – Journal of Research and Didactics of History, 2(1), 1-25. <https://doi.org/10.6092/issn.2704-8217/11831>. ISSN 2704-8217.

CALLARISA, J., & SABIDO-CODINA, J. (2020). El uso didáctico del patrimonio para el trabajo de la memoria y los problemas sociales relevantes (PSR): una propuesta didáctica para los futuros maestros de Educación Primaria y doble grado de Educación Infantil y Primaria de la Universidad de Vic. Her&Mus. Heritage & Museography, 154-165. <https://doi.org/10.34810/hermusn21id378132>.

IMBERNÓN MUÑOZ, F. (coord). (2016). Diseño, desarrollo y evaluación de los procesos de formación. Madrid: Editorial Síntesis.

LEE, PETER (2005). Putting Principles into Practice: Understanding History. In Donovan, Susan M. & Bransford, John D. (Eds.) How Students Learn. History, Mathematics and Science in the Classroom. Washington D.C: National Research Council.

MEDINA MOYA, J.L e JARAUTA BORRASCA, B. (coord.). (2013). Enseñanza y aprendizaje en la educación superior. Madrid: Editorial Síntesis.

POPKEWITZ, T. S. (1988). Paradigma e ideología en investigación educativa las funciones sociales del intelectual. Madrid: Mondadori.

PRATS CUEVAS, J. (2003). Líneas de investigación en didáctica de las ciencias sociales. História & Ensino Revista do Laboratório de Ensino de História/UEL, pp. 1-25.

SABIDO-CODINA, J. (2019). El mercat de la Història. Innovadoc (Documents d'Innovació Docent). <http://hdl.handle.net/2445/170985>.

SACRISTÁN, J. G. (2021). Ideas que perviven. El valor de la crítica en Educación. Madrid: Morata.

SÁEZ-ROSENKRANZ, I., BARRIGA-UBED, E. I BELLATTI, I. (2019). La coeducación como perspectiva formativa para la enseñanza de la historia en la ESO. Revista Electrónica Interuniversitaria de Formación del Profesorado, 22(2), 17-30. DOI: <http://dx.doi.org/10.6018/reifop.22.2.370201>. ISSN: 1575-0965.

SÁEZ-ROSENKRANZ, I., SABIDO-CODINA, J., PRATS CUEVAS, J. (2021). Memoria histórica e historia enseñada. construcciones simbólicas del futuro profesorado y su vínculo con la experiencia escolar. Revista Tempo e argumento 33. <https://doi.org/10.5965/2175180313332021e0111>.

SPANGET CHRISTENSEN, T. (2013). Interdisciplinarity and self-reflection in civic education. Nordidactica: Journal of Humanities and Social Science Education, 1, 201-226. <http://urn.kb.se/resolve?urn=urn:nbn:se:kau:diva-27405>

KEMMIS, S. (1993). El currículo: Más allá de una teoría de la reproducción. Madrid: Morata.